



COMUNE DI CEFALÙ

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

C.so Ruggiero 139 – 90015 –Indirizzo internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it>

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Procedura aperta relativa all'affidamento dell'Azione n. 02 "Ri...attivarsi" per n. 12 mesi – Distretto Socio sanitario n° 33, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 - a mezzo portale Elettronico "MEPA", a valere sui fondi della L. 328/00 – 2^ annualità del P.D.Z. 2013/2015 Integrato. IMPORTO COMPLESSIVO: € 106.310,82 (Iva al 5% inclusa).

CIG: 82879329D7

PREMESSA

Il presente capitolato ha per oggetto l'erogazione del Servizio Ri...attivarsi sul territorio dei n. 9 Comuni appartenenti al Distretto SS 33, da parte dell'impresa aggiudicataria, per lo svolgimento del suddetto servizio alle condizioni stabilite dalla normativa vigente, dalla documentazione di gara relativa alla presente procedura, in esecuzione della Scheda Progettuale "Azione n.02 – Ri...attivarsi" per n. 12 mesi – Distretto Socio sanitario n° 33, a valere sui fondi della L. 328/00 – 2^ annualità del P.D.Z. 2013-2015 integrato.

L'Azione n. 2 "Ri...attivarsi", destinata - in particolar modo - ai nuclei familiari multiproblematici, è finalizzata ad individuare un *percorso educativo* di reinserimento sociale per i nuclei con condizioni di disagio più elevate, favorendo e sostenendo i *progetti d'inserimento lavorativo*, al fine di garantire il superamento delle situazioni straordinarie ed urgenti di bisogno economico primario in condizioni di estrema povertà, facilitare percorsi di Inclusione sociale e migliorare la qualità di vita dell'individuo e della comunità.

PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO

- Legge 8/06/1990, n. 142;
- L.R. N. 23/1998, ad oggetto "Attuazione nella Regione siciliana di norme della L. 15/05/97, n. 127";
- Circolare regionale Ass.to EE.LL n. 2 del 29/01/1999;
- D. Lgs. N. 267/2000, recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, pubblicato nella G.U. n. 227 del 28/09/2000, S.O.;
- D.Lgs. n. 50/2016;
- L.R. n. 30/2000, recante norme sull'Ordinamento degli EE LL.;

- Legge quadro 328/2000 – la quale prevede per la realizzazione di un sistema integrato socio-sanitario la predisposizione di un documento di programmazione intercomunale denominato “Piano di Zona”;
- L.R. 22/86 “Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali”;
- Decreto Assessoriale n° 2120 del 06/12/2013, con il quale l'Assessore Regione Sicilia ha approvato le “Linee guida per l’attuazione delle politiche sociali e socio-sanitarie 2013/2015” contenente il riparto delle somme da trasferire ai distretti Socio Sanitari e con il quale è stata assegnata al distretto socio sanitario 33 - la somma per la realizzazione del PDZ 2013-2015 pari ad € 969.155,91;
- D.D.G. n° 3730 del 20/12/2016 che ha approvato l’integrazione al predetto piano di zona 2013-2015 e con il quale è stata assegnata l’ulteriore somma al PDZ 2013-2015 di € 499.922,09;
- Ogni altra norma distrettuale, regionale, italiana ed europea, applicabile ai servizi in oggetto dell’appalto.

ART. 1 FINALITA’

L’affidamento è finalizzato ad individuare un *percorso educativo* di reinserimento sociale per i nuclei con condizioni di disagio più elevate, favorendo e sostenendo i *progetti d’inserimento lavorativo*, al fine di garantire il superamento delle situazioni straordinarie ed urgenti di bisogno economico primario in condizioni di estrema povertà, facilitare percorsi di Inclusione sociale e migliorare la qualità di vita dell'individuo e della comunità, sui 9 Comuni appartenenti al Distretto SS 33, da parte dell’impresa aggiudicataria, per lo svolgimento del suddetto servizio alle condizioni stabilite dalla normativa vigente, nel rispetto delle finalità, degli standard e dei criteri di funzionamento dei servizi, definiti dalla normativa regionale, dalle leggi di settore vigenti e future, dal presente capitolato e dal progetto educativo, organizzativo e gestionale presentato in sede di gara.

L’affidatario dovrà garantire per conto del Distretto SS 33 – Comune Capofila Cefalù - ma in nome proprio e a proprio rischio, l’attivazione del servizio di che trattasi, per la completa ed efficace prestazione dei servizi, per il superamento di condizioni di disagio e attraverso la realizzazione delle attività ricolte al singolo utente che godrà di un percorso di inserimento lavorativo e delle attività di supporto ed accompagnamento del minore e della famiglia, attraverso educativa domiciliare (attività che è parte integrante del progetto), nelle attività della vita quotidiana e nei rapporti con il territorio.

ART. 2 OGGETTO

L’affidamento ha per oggetto l’attivazione di progetti di inserimento lavorativo, rivolti ad utenti residenti nei 9 Comuni appartenenti al Distretto SS 33 (come da scheda progettuale allegata).

La presente procedura viene espletata secondo le disposizioni dell’art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016 e trattasi di affidamento della realizzazione di tutte le attività del progetto, secondo quanto stabilito nel presente Capitolato e nella Scheda progettuale allegata, impegnando l’aggiudicatario ad eseguire quanto in questi riportato, nonché a quanto previsto da norme e regolamenti anche se non espressamente citati ma disciplinanti il servizio e la materia. Per la gestione delle attività inerenti il presente affidamento, l’affidatario dovrà erogare il servizio in base alle indicazioni fornite dai Servizi Sociali professionali di ciascun Comune appartenete al Distretto, i quali hanno la titolarità del Servizio.

L’affidatario si impegna a svolgere le attività oggetto della presente procedura con piena autonomia organizzativa e gestionale nel rispetto di tutte le normative,

disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia e previo accordo con gli Uffici di Servizio Sociale.

ART. 3 DURATA

L'appalto ha la durata di n. **12 mesi** (dodici), con decorrenza dalla firma del contratto.

Il contratto si intenderà risolto alla scadenza del termine stabilito, senza necessità di preventiva disdetta.

ART. 4 VALORE DELL'APPALTO

Il valore presunto dell'appalto dell'azione n. 2 "Ri...attivarsi" è pari complessivamente ad **€ 106.310,82 (Iva inclusa) a valere sui Fondi L.328/00 - 2^ annualità del PdZ 2013/2015 Rimodulato** - ed è così di seguito riportato:

2^ ANNUALITA' TOTALE COSTO AZIONE n. 2 " RI...ATTIVARSI"	
Totale risorse Umane non soggette a ribasso	€ 90.155,52
Spese di informazione e sensibilizzazione e restituzione risultati progettuali, soggette a ribasso	€ 1.888,48
Spese di gestione calcolate al 10 % soggette a ribasso	€ 9.204,40
IVA al 5%	€ 5.062,42
Totale complessivo incluso IVA	€ 106.310,82

Il valore definitivo del contratto sarà determinato, comunque, dall'offerta del soggetto aggiudicatario per la gestione delle attività dell'Azione n. 2 "Ri...attivarsi".

Si dà atto che non sussistono rischi di interferenza e che, pertanto, non si rende necessaria la predisposizione di apposito D.U.V.R.I. ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008.

ART. 5 QUANTIFICAZIONE COSTI E FORME DI FINANZIAMENTO

L'appalto è finanziato con Fondi del PdZ 2013/2015 ed Integrazione PdZ 2013-2015 - L.328/00.

Gli oneri finanziari per la gestione dei servizi, saranno assicurati come segue:

2^ ANNUALITA': Azione n. 2 "Ri...attivarsi"

Il valore presunto dell'azione è pari complessivamente ad **€ 106.310,82 a valere sui Fondi L.328/00 - 2^ annualità del PdZ 2013/2015 Integrato - Distretto SS 33 - Comune Capofila Cefalù - (Decreto Assessoriale n°2120 del 06/12/2013 e D.D.G. 3730 del 20/12/2016):**

PIANO FINANZIARIO AZIONE – 2^ ANNUALITA'				
<i>N. Azione 2 - Ri...attivarsi</i>				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				

Assistente sociale	1	24 ore settimanali per 52 settimane	€ 18,63	€ 23.250,24
Educatore	3	24 ore settimanali ciascuno per 52 settimane	€ 17,87	€ 66.905,28
Spese di informazione e sensibilizzazione e restituzione risultati progettuali				€ 1.888,48
SPESE DI GESTIONE Ai sensi dell'art. 15 della L.R. n° 4/96 come modificato dall'art. 21 della L.R. n° 22/96.	Calcolate al 10%			€ 9.204,40
Totale parziale				€ 101.248,40
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>	IVA Al 5%			€ 5.062,42
<u>Totale AFFIDAMENTO</u>				<u>€ 106.310,82</u>

L'offerta dovrà essere corredata da apposita cauzione a copertura degli investimenti e della connessa gestione per l'intero periodo dell'appalto e per lo svolgimento di tutti i servizi previsti nel capitolato.

Con i suddetti corrispettivi, l'affidatario si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretendere dal Comune per il suddetto servizio senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, tanto in forma economica che in forma specifica, per l'intera durata del contratto.

ART. 6 REQUISITI DEI PARTECIPANTI ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti iscritti al Mercato elettronico MEPA accreditate per la gestione dei servizi socio-sanitari ed in possesso dei requisiti indicati nel disciplinare di gara.

ART. 7 AVVALIMENTO

E' ammesso l'istituto dell'avvalimento.

ART. 8 MODALITA' DI SCELTA DEL CONTRAENTE

La scelta del contraente sarà effettuata, mediante Procedura Aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., a mezzo portale telematico "MEPA", da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 3, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016.

Le modalità di valutazione dell'offerta sono descritte nel disciplinare di gara.

ART. 9 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Le modalità di svolgimento del servizio sono quelle previste nella progettazione esecutiva della 2^ annualità Piano di Zona 2013-2015 Azione n. 02 "Ri...attivarsi" sotto riportate:

SCHEDA PROGETTUALE: "RI...ATTIVARSI" - 2^ ANNUALITÀ:

Le attività saranno articolate secondo quanto segue:

- Attività (singolo utente):
- percorsi di inserimento lavorativo ("educazione al lavoro").

- Attività (minore e famiglia):
- Supporto ed accompagnamento del minore nelle attività della vita quotidiana e nei rapporti con il territorio (scuola, attività extrascolastiche e del tempo libero);
- Supporto educativo alla competenza genitoriale ed alla relazione genitori/figli.
- Attività di sistema:
 - coordinamento, monitoraggio e valutazione, attraverso Indicatori di processo e indicatori di risultato.

Predisposizione di appositi report per monitorare l'andamento del progetto , da trasmettere a frequenza almeno trimestrale al Coordinatore del gruppo Piano.

Obiettivi Generali (*utente singolo*):

- Individuare un *percorso educativo* di reinserimento sociale per i nuclei con condizioni di disagio più elevate, favorendo e sostenendo i progetti d'inserimento lavorativo;
- Garantire il superamento delle situazioni straordinarie ed urgenti di bisogno economico primario in condizioni di estrema povertà;
- Facilitare percorsi di Inclusione sociale;
- migliorare la qualità di vita dell'individuo e della comunità.

Obiettivi Specifici (*utente singolo*):

- Messa in rete dei vari soggetti che operano in favore dell'inserimento lavorativo;
- Attivare percorsi formativi e di preparazione all'inserimento lavorativo;
- Favorire l'indipendenza economica del nucleo/persona;
- Facilitare il superamento di condizioni problematiche;
- Facilitare l'attivazione di percorsi tendenti all'autonomia;
- Promuovere il rispetto delle regole sociali e dei valori di convivenza civile.

Obiettivi Generali (*minore e nucleo familiare*):

- Tutelare il minore all'interno del proprio nucleo familiare;
- Sostenere la genitorialità ed il ruolo educativo familiare;
- Prevenzione delle situazioni a rischio a causa di contesti familiari fragili;
- Rinforzo delle competenze individuali e sociali del minore.

Obiettivi Specifici (*minore e nucleo familiare*):

- Sostenere il minore e favorirne l'autonomia e l'autostima;
- Facilitare la responsabilizzazione delle figure genitoriali;

- Sostegno alla relazione genitori/figli e facilitazione della comunicazione e della relazione;
- Implementare la partecipazione del minore alla vita sociale attraverso l'accompagnamento educativo alla scoperta ed all'utilizzo delle risorse utili alla propria crescita (centri e/o luoghi).

Target:

- utenti in carico ai servizi sociali e sanitari distrettuali;
- nuclei familiari multiproblematici;
- minori;
- soggetti in carico al MDSM.

Metodologia e Tempi:

Le attività si svolgeranno nell'arco temporale di dodici mesi.

In merito agli obiettivi ed alle azioni progettuali, questi si muovono su due direzioni complementari, ovvero il singolo utente beneficiario dell'inserimento socio-lavorativo ed il suo nucleo familiare con particolare riferimento ai minori facenti parte.

Attività di Monitoraggio e Valutazione

Il raggiungimento di obiettivi, precedentemente descritti, verrà valutato attraverso appositi indicatori di processo e di risultato, di seguito elencati:

Indicatori di processo:

- numero degli utenti segnalati che usufruiscono del servizio per tutta la durata del progetto educativo;
- frequenza e costanza nella partecipazione;
- grado di coinvolgimento del minore e della famiglia;
- grado di soddisfazione dell'utenza;
- individuazione di eventuali punti di debolezza e di vincolo;
- qualità della relazione tra operatori e utenti;
- modalità di gestione integrata dei casi;
- raccordo con le risorse territoriali.

Indicatori di risultato:

- cambiamenti introdotti in termini di autonomia, integrazione sociale, sviluppo di reti di relazioni primarie e secondarie efficaci;
- n° incontri di verifica tra operatori coinvolti ed utenza;
- n° utenti coinvolti in interventi di educazione al lavoro;
- n° famiglie di utenti aderenti attivamente al PEI;
- n° utenti che hanno concluso positivamente il progetto individualizzato;

- n° utenti coinvolti in interventi di monitoraggio post-inserimento;
- n° utenti che hanno conseguito autonomamente una stabilità lavorativa.

Inoltre, appositi report per monitorare l'andamento del progetto saranno predisposti e trasmessi a frequenza almeno trimestrale dalla Ditta affidataria del progetto al Coordinatore del gruppo Piano.

Organizzazione

Per realizzare le attività precedentemente esposte è indispensabile una stretta collaborazione tra tutti gli Enti Pubblici e del Privato Sociale.

I percorsi di inserimento socio-lavorativo non possono prescindere dal coinvolgimento delle realtà sociali e produttive territoriali, con le quali sarà necessario attivare tavoli di lavoro e di concertazione, sia nella fase di start up progettuale sia nel monitoraggio e valutazione dello stesso.

A tal uopo - quale raccordo operativo - sarà utilizzato lo strumento del **protocollo d'intesa** tra istituzioni pubbliche e private.

Operatori previsti a carico dell'affidatario:

✓ 2^ Annualità:

- n. 1 Assistente Sociale - CCNL Cooperative sociali - per n. 1.248 ore
- n. 3 Educatori Professionali - CCNL Cooperative sociali - per n. 3.744 ore

ART. 10 AMMISSIONE DEGLI UTENTI AI SERVIZI

Il servizio è rivolto principalmente agli utenti in carico ai servizi sociali e sanitari distrettuali, per i quali è previsto l'avvio di piani educativi individualizzati, che prevedono l'attività lavorativa quale azione strumentale al superamento di una condizione di disagio socio-economico personale e familiare. Inoltre, sarà data attenzione privilegiata ai soggetti appartenenti a nuclei familiari in cui vi è presenza di minori che necessitano anche del servizio di educativa domiciliare, previsto dal presente progetto come parte integrante.

Tra i criteri di selezione vi è l'appartenenza a nuclei familiari multiproblematici con caratteristiche di inadeguatezza delle funzioni genitoriali, condizioni di discontinuità e di carenze di opportunità culturali e socio economiche da cui emergono gravi condizioni di disagio sociale e personale, incapacità di sviluppare un adeguato progetto di vita per il nucleo familiare, difficoltà di inserimento nella realtà sociale. Tenuto conto che in seno alla progettazione distrettuale del piano di zona, si è previsto un intervento specifico e settoriale per i soggetti in carico al MDSM che prevede inserimenti socio-lavorativi, questi, nella stesura delle graduatorie comunali di cui al successivo punto, non rientreranno nella priorità di avvio dei singoli PEI.

Per l'avvio dei Piani Educativi Individualizzati, l'equipe multiprofessionale effettuerà la selezione basata su criteri oggettivi ed indicatori misurabili ed applicabili ai soggetti in carico ai servizi sociali e sanitari distrettuali. Deputata alla scelta dei criteri, alla loro applicazione e quindi alla selezione dell'utenza sarà la predetta equipe costituita da personale istituzionale socio-sanitario. Verrà comunque stilata una graduatoria per singolo Comune, che potrà essere aggiornata trimestralmente in caso di presentazione di nuove istanze. L'utente selezionato, avvalendosi del sistema dei "buoni servizi" di cui alla L.328/00, potrà autonomamente individuare la cooperativa sociale che andrà a

gestire il proprio PEI, quale sintesi degli interventi socio-educativi e d'inserimento socio-lavorativo previsti. Per tale motivo il "buono servizio" sarà comprensivo sia della quota complessiva che l'utente andrà a percepire per l'inserimento lavorativo sia per le prestazioni sociali fornite dagli operatori della coop.va sociale.

In merito agli obiettivi ed alle azioni progettuali, questi si muovono su due direzioni complementari, ovvero il singolo utente beneficiario dell'inserimento socio-lavorativo ed il suo nucleo familiare con particolar riferimento ai minori facenti parte.

ART. 11 – OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario si impegna all’applicazione del contratto nazionale di lavoro e dei contratti integrativi del settore, nonché al rispetto di tutti gli adempimenti contributivi ed assicurativi nei confronti dei soci lavorativi e/o dei dipendenti. Su richiesta dell’ente pubblico l’affidatario si impegna a fornire comunicazione dei contributi versati. Il personale assunto, operante in ciascun servizio a qualunque titolo, non ha alcun vincolo di subordinazione nei confronti dell’ente pubblico e risponde all’operato esclusivamente all’affidatario.

La ditta aggiudicatrice dovrà impegnarsi a ridurre al massimo il turnover degli operatori in considerazione che la continuità dell’attività svolta dal personale costituisce presupposto indispensabile per un corretto intervento dell’azione progettuale. L’aggiudicatario garantisce inoltre la tempestiva sostituzione delle assenze.

Prima dell’avvio di ciascun servizio l’aggiudicatario dovrà inviare nota scritta all’ente appaltante, con l’elenco dettagliato del personale impiegato, specificando i dati anagrafici e i titoli di studio posseduti, rientranti tra quelli previsti dalla normativa regionale vigente in materia.

In caso di eventuali variazioni, sostituzioni del personale, l’Affidatario si impegna a comunicare al Comune Capofila i dati anagrafici e la documentazione relativa ai requisiti previsti.

Mensilmente, l’Affidatario produrrà una relazione sintetica sull’attività svolta relativa al servizio reso.

ART. 12 ONERI A CARICO DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario svolge le attività oggetto dell’appalto con piena autonomia organizzativa e gestionale, previo accordo con il responsabile del Settore Servizi Sociali e con i referenti del Servizio Sociale comunale, e si impegna a conformare la medesima a tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali per il settore.

Il quadro delle prestazioni minime, pertanto, oggetto di miglioramento ed integrazione in fase di proposta da parte del concorrente, è la gestione le seguenti attività:

1. Attività (singolo utente):

- Supporto ed accompagnamento nei percorsi di inserimento lavorativo ("educazione al lavoro").

2. Attività (minore e famiglia):

- Supporto ed accompagnamento del disabile nelle attività della vita quotidiana e nei rapporti con il territorio (scuola, attività extrascolastiche e del tempo libero, servizi specialistici territoriali, rapporti con la comunità, etc.).
- Favorire momenti di incontro e aggregazione tra la popolazione, per sviluppare

forme di solidarietà sociale.

- Realizzazione di tutte le attività previste nella scheda progettuale allegata.

3. Attività di sistema (Coordinamento, monitoraggio, valutazione)

- Individuazione dei destinatari del progetto;
- formulazione dei Piani Individualizzato di Intervento;
- monitoraggio e valutazione dei Piani e del complessivo andamento dell'attività progettuale;
- programmazione e gestione delle attività di sensibilizzazione, di creazione di una rete di solidarietà, di responsabilizzazione e di socializzazione;

4. Attività/servizi integrativi o aggiuntivi, inseriti e previsti dall'Affidatario nella proposta progettuale, specificandone l'orario, le aperture, gli spazi, i target di riferimento, le figure professionali coinvolte, etc.;

5. Ogni spesa inerente il personale in carico alla ditta affidataria (coordinamento assistente sociale, educatore, ausiliari/addetti ai servizi, figure aggiuntive);

6. Le assicurazioni di infortuni e responsabilità civile del personale della ditta e dei beneficiari;

7. La compilazione giornaliera del registro firme degli operatori e firma dei fruitori, inviandone mensilmente copia agli uffici comunali;

8. Un sistema informativo idoneo per i flussi di comunicazione fra affidatario e servizi comunali;

9. La compilazione giornaliera del registro di presenza del personale e diario di bordo, inviandone mensilmente copia agli uffici comunali;

10. La stesura mensile di relazione sull'andamento delle attività svolte;

11. Ogni altro onere che non sia espressamente posto a carico del Comune dal presente capitolato;

12. Le imposte, tasse ed obblighi derivanti dall'appalto.

L'Affidatario è tenuto a dare preventiva e tempestiva comunicazione all'Amministrazione ed all'utenza di eventuali assenze del personale.

L'affidatario assume tutti gli obblighi necessari a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari conformemente a quanto previsto dalla legge n. 136 del 13.08.2010, così come modificata dagli artt. 6 e 7 del D.L. n. 187 del 12.11.2010. In particolare si impegna, ai sensi dell'art. 3 della medesima legge, ad aprire un conto corrente bancario o postale, sul quale verranno registrati tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto effettuati tramite bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del contratto.

ART. 13 CARTA DEI SERVIZI

L'aggiudicatario è tenuto, entro i primi tre mesi dall'inizio dell'appalto, all'attuazione concreta ed operativa della Carta dei Servizi presentata in sede di offerta, in cui

dovranno essere riportati, tra le altre cose, i livelli di qualità e quantità delle prestazioni cui l'aggiudicatario si obbliga, nonché tutte quelle disposizioni che regolano i rapporti con l'utenza. La carta di qualità dei servizi deve essere sottoscritta dall'impresa aggiudicataria e consegnata al Comune Capofila.

ART. 14 CONTROLLO E VERIFICHE

L'Ente pubblico procede:

- a. alla verifica e vigilanza sullo svolgimento dell'attività oggetto del presente appalto ed in particolare riguardo alla qualità dei servizi, in conformità con gli obiettivi previsti;
- b. alla gestione dei rapporti con l'utenza relativamente agli aspetti di competenza comunale (es. criteri di accesso);
- c. all'effettuazione di possibili ispezioni;
- d. alla verifica del percorso di qualità secondo i sistemi di valutazione della qualità dei servizi e presentati nella proposta progettuale;
- e. alla verifica e vigilanza sulla corretta assunzione del personale impiegato da parte dell'affidatario e all'applicazione del CCNL.
- f. alla verifica della documentazione presentata dall'aggiudicatario a comprova della realizzazione delle attività.

Mensilmente, ed ogni qualvolta sia richiesto dall'Ente, l'affidatario trasmetterà una relazione a consuntivo dell'attività svolta.

ART. 15 INADEMPIMENTI

Nel caso di inosservanza da parte dell'impresa affidataria di obblighi o condizioni contrattuali, il funzionario del Responsabile del Settore Politiche Sociali e Coordinatore del gruppo Piano quale Comune Capofila del Distretto SS 33 o suo delegato inoltrerà apposita diffida ad adempiere, assegnando un preciso termine che decorrerà dal ricevimento della diffida. Trascorso inutilmente il termine prefissato, fermo restando il suo diritto alle applicazioni delle penali convenzionalmente stabilite nel successivo art. 22, il Comune potrà ordinare all'affidatario la sospensione del servizio, facendo salva l'automatica risoluzione di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del C.C., nei seguenti casi:

- a. Per mancato rispetto del termine come sopra prefissato, eccetto i casi di comprovata ed accertata forza maggiore o per fatti assolutamente non imputabili all'aggiudicatario;
- b. Per gravi e reiterate inadempienze nell'espletamento dei servizi che formano oggetto del rapporto contrattuale;
- c. In caso di interruzione del servizio causato da inadempimento dell'affidatario.

Il Comune fatti salvi gli eventuali maggiori danni, potrà rivalersi sulla cauzione:

- a copertura delle eventuali spese conseguenti al ricorso all'esecuzione d'ufficio o di terzi, necessario per limitare i negativi effetti dell'inadempimento;
- a copertura delle spese di indizione di una nuova gara per il riaffidamento del servizio, in caso di risoluzione anticipata del contratto per inadempimento dell'affidatario.

ART. 16 PENALITA'

In caso di inosservanza delle prescrizioni derivanti dal presente contratto, la stazione appaltante e si riserva di applicare delle penalità la cui misura varierà da un minimo di € 100,00 a un massimo di € 3.000,00 a seconda della gravità dell'inadempienza e al protrarsi della situazione pregiudizievole, da valutarsi da parte del Comune a suo insindacabile giudizio, ferma sempre restando la facoltà di risolvere il contratto.

Le penali applicate saranno trattenute dal deposito cauzione che, in tal caso, dovrà essere tempestivamente reintegrato.

Verranno considerate oggetto di penale anche:

- l'inosservanza degli orari di inizio del servizio per ingiustificati motivi;
- il comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio. Il perdurare, comunque, del comportamento scorretto/sconveniente, o il suo ripetersi per più di due volte, dovrà portare alla sostituzione del personale interessato.

Qualora l'Affidatario ometta di eseguire, anche parzialmente, i servizi oggetto del contratto con le modalità ed entro i termini previsti, la stazione appaltante potrà ordinare ad altra ditta, senza alcuna formalità, l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'aggiudicataria, alla quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivanti da tale mancato servizio. Per la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità la Stazione Appaltante potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti della ditta aggiudicataria ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà, in tal caso, essere immediatamente reintegrato, salvo e pregiudicata la possibilità di risolvere il contratto per inadempimento.

Il pagamento della penale non esonera l'affidatario dall'obbligazione di risarcire l'eventuale danno arrecato al Comune e/o a terzi in dipendenza dell'inadempimento.

Il pagamento della penale va effettuato entro 20 giorni dalla notifica o dalla ricezione della lettera A/R; decorso inutilmente tale termine il Comune si rivarrà sulla cauzione.

ART. 17 CONTROVERSIE.

In caso di controversie tra le parti, sarà competente il Foro di Palermo.

E' esclusa la competenza arbitrale.